

9. POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ

"... D'una città non godi le sette o le settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda. - O la domanda che ti pone obbligandoti a rispondere, come Tebe per bocca della Sfinge."
(I. Calvino, "Le città invisibili")

9.1 RIFERIMENTI DI POLITICA AMBIENTALE E NORMATIVI

Pur consapevoli degli innumerevoli strumenti a disposizione per informare le risposte fornite ai vari livelli amministrativi alle pressioni esercitate sull'ambiente, sì da migliorare il complessivo grado di sostenibilità di un territorio, i principali documenti che danno attuazione alle linee strategiche di politica ambientale assunte in questi ultimi decenni, possono considerarsi:

❖ *A livello internazionale*

- *Our Common Future (Rapporto Brundtland)*, WCED, Ginevra, 1987
- *Dichiarazione di Rio su Ambiente e Sviluppo*, Rio de Janeiro, 1992
- *Agenda XXI*, Rio de Janeiro, 1992
- *Agenda Habitat*, Istanbul, 1996
- *Dichiarazione di Johannesburg sullo Sviluppo Sostenibile*, Johannesburg, 2002
- *Piano di Azione*, Johannesburg, 2002

❖ *A livello europeo*

- *Carta delle Città Europee per un modello urbano sostenibile (Carta di Aalborg)* Conferenza Europea sulle Città Sostenibili, Aalborg, 1994
- *Trattato di Amsterdam*, 1997
- Revisione del Quinto programma di azione a favore dell'ambiente: *"Per uno sviluppo durevole e sostenibile"*, 1998
- *Agenda 2000*, Consiglio Europeo di Berlino, 1999
- *Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente*
- Sesto programma di azione per l'ambiente della Comunità Europea: *"Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta"*, 2002

❖ *A livello nazionale*

- *Carta del Nuovo Municipio*, promossa dal Laboratorio di progettazione ecologica degli insediamenti, Università di Firenze e presentata al WSF di Porto Alegre, Brasile, 2002
- *Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, approvata dal CIPE con Delibera n. 57 del 2 agosto 2002
- *Carta di Ferrara*, Coordinamento Agende 21 locali italiane, Ferrara, 1999

❖ *A livello regionale*

- Deliberazione della G.R. n. 2204 AMBIENTE/AMBIENTALE del 17/12/2002. DGR 1778/02. *Linee di attività dell'Autorità ambientale. Atto di indirizzo per l'attuazione di azioni per lo sviluppo sostenibile*
- Deliberazione della G.R. n. 1545 SI/PRG del 21/06/1999. D.M. LL.PP. 8 ottobre 1998 – *Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati "Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio"*
- Decreto del Dirigente del Servizio n. 06 del 22/02/1999. D.M. Lavori Pubblici 8/10/1998 – *Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati "Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio"* D.G.R. 21/12/1998 n. 3240 – Definizione degli indicatori regionali

9.2 FONTI DEI DATI

- ◆ Comune di Grottammare

9.3 IL QUADRO DI GROTTAMMARE

INDICATORE	DPSIR	DISPONIBILITÀ DEI DATI	OBIETTIVO	VALUTAZIONE RISPETTO ALL'OBIETTIVO
Istituzione Comitati di quartiere	R	Alta	Favorire la partecipazione della comunità locale alle scelte di sviluppo territoriale	☺
Bilancio partecipativo	R	Alta	Favorire la partecipazione della comunità locale alle scelte di sviluppo territoriale	☺
Adesione alla Carta di Aalborg	R	Alta	Integrare nelle pratiche di governo locale dei principi e delle metodologie tese a determinare "un modello urbano sostenibile"	☺
Azioni di risposta al disagio lavorativo e giovanile	R	Alta	Rafforzare l'attenzione verso le fasce più deboli della comunità nelle scelte di governo del territorio	☺
Supporto alle fasce più deboli (anziani, bambini, portatori di handicap)	R	Alta	Rafforzare l'attenzione verso le fasce più deboli della comunità nelle scelte di governo del territorio	☺
Azioni di integrazione degli immigrati	R	Alta	Rafforzare l'attenzione verso le fasce più deboli della comunità nelle scelte di governo del territorio	☺
Azioni di promozione al settore culturale	R	Alta	Integrare l'attenzione verso il settore culturale nel governo del territorio	☺
Cooperazione e solidarietà internazionale	R	Alta	Fornire elementi di dialogo, confronto e scambio interculturale alla comunità locale	☺

INDICATORE	DPSIR	DISPONIBILITÀ DEI DATI	OBIETTIVO	VALUTAZIONE RISPETTO ALL'OBIETTIVO
Politiche di sostegno all'economia locale	R	Alta	Favorire lo sviluppo dell'economia locale in un contesto di "sostenibilità"	☺
Adozione di strumenti di pianificazione territoriale	R	Alta	Integrare nelle pratiche di governo locale dei principi e delle metodologie tese a determinare "un modello urbano sostenibile"	☺
Recupero e riqualificazione di importanti aree urbane	R	Alta	Slegare i fattori di crescita economica dall'aumento dei fattori di pressione e di impatto	☺
Sviluppo del verde urbano	R	Alta	Migliorare il livello di qualità urbana	☺
Creazione di percorsi ciclo-pedonali	R	Alta	Migliorare il livello di qualità urbana	☺
Riqualificazione e razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente	R	Alta	Slegare i fattori di crescita economica dall'aumento dei fattori di pressione e di impatto	☺
Adesione alla Carta dell'Acqua	R	Alta	Integrare nelle pratiche di governo locale dei principi e delle metodologie tese a determinare "un modello urbano sostenibile"	☺
Implementazione del sistema di raccolta dei rifiuti urbani	R	Alta	Migliorare il livello di qualità urbana, garantendo il rispetto della normativa vigente	☺
Azioni di riqualificazione della costa e monitoraggio qualità acque di balneazione	R	Alta	Garantire la sicurezza e l'incolumità dei cittadini e dell'ambiente	☺
Razionalizzazione traffico urbano	R	Alta	Migliorare il livello di qualità urbana	☺
Monitoraggio campi elettromagnetici	R	Alta	Garantire la sicurezza e l'incolumità dei cittadini, nel rispetto della normativa vigente	☺

INDICATORE	DPSIR	DISPONIBILITÀ DEI DATI	OBIETTIVO	VALUTAZIONE RISPETTO ALL'OBIETTIVO
Monitoraggio inquinamento acustico	R	Alta	Migliorare il livello di qualità urbana, nel rispetto della normativa vigente	☺
Adozione Piano comunale di emergenza e istituzione Gruppo comunale volontariato protezione civile	R	Alta	Garantire la sicurezza e l'incolumità dei cittadini, nel rispetto della normativa vigente	☺

9.3.1 POLITICHE SOCIALI

Le azioni poste in essere in questo settore si configurano come risposte al livello di sostenibilità del territorio con specifico riguardo alla dimensione sociale.

In questi ultimi anni, Grottammare è stata oggetto di numerosi interventi e iniziative di carattere sociale che hanno in fatto migliorato la qualità della vita, soprattutto dei soggetti tradizionalmente più "deboli", qualificando la città come più aperta e solidale.

La pluralità delle risposte fornite alle varie situazioni di difficoltà sociale negli ambiti della terza età, della disabilità, del disagio giovanile, dell'immigrazione, rappresenta un sistema integrato di garanzia e protezione per tutti i soggetti cosiddetti deboli, a rischio di esclusione sociale.

Partecipazione e Agenda 21 locale

L'adesione all'Agenda 21 locale è stata una scelta quasi naturale per Grottammare, i cui cittadini sono stati "re-investiti" già da qualche anno del ruolo di protagonisti della *res pubblica*, attraverso un'azione di costante coinvolgimento e informazione rispetto alle attività e alle scelte dell'amministrazione.

La volontà di innescare un processo di cambiamento sistematico nel modello di sviluppo locale è attestata dalla decisione di istituire, sin dal 1994 un apposito "*Assessorato alla partecipazione*".

Fra le azioni di supporto a tale processo innovativo, si ricordano:

- La pubblicazione del bollettino comunale "*Grottammare Informa*", bimestrale di comunicazione e coinvolgimento della comunità alle attività dell'amministrazione;
- Il supporto alla promozione di *Comitati spontanei di cittadini*, tesi a coinvolgere in maniera sistematica gli cittadini, con particolare riguardo alle zone periferiche della città, pressoché privi di esperienza di politica attiva alle spalle, nelle scelte di governo e di gestione del territorio dell'amministrazione comunale;
- Il supporto, essenzialmente da parte dell'Assessorato alla partecipazione - tramite la definizione di uno statuto tipo, di volta in volta adattato alle specifiche esigenze - alla organizzazione di *Assemblee di quartiere*, nate su iniziativa dei comitati di quartiere si da creare un percorso democratico originale di *partecipazione sistematica* dei cittadini e dei diversi settori della vita sociale, culturale ed economica, allo sviluppo locale.

L'approccio di interazione e comunicazione fra l'amministrazione e la comunità di Grottammare ha sollevato un vivo interesse da parte di molti operatori e amministratori, nonché della stessa stampa nazionale, soprattutto in relazione all'esperienza di "*Bilancio Partecipativo*" che, nel caso in specie, è possibile qualificare come *ante litteram*.

Sotto questo aspetto, Grottammare si è infatti mossa in maniera del tutto originale sin di primi anni '90, senza alcun riferimento ad analoghe esperienze in atto su piano nazionale e internazionale, per volontà della stessa amministrazione di

In stretta collaborazione con i comitati di quartiere, le prime forme di confronto e di consultazione delle assemblee hanno, infatti, avuto come oggetto proprio le scelte di bilancio, si da definirne i contenuti in maniera collettiva, orientando l'utilizzo delle risorse pubbliche in funzione dei bisogni espressi dei cittadini.

Il bilancio previsionale del comune viene puntualmente reso noto attraverso il bollettino comunale.

Assolvendo, in ultima analisi, gli strumenti di compartecipazione attivi (comitati di quartiere e assemblee) il ruolo di *Forum civico di Grottammare*, essi hanno fornito un fecondo supporto al processo di Agenda 21 locale.

Politiche del lavoro

In questo specifico ambito rientrano sia una serie di interventi finalizzati a garantire il livello occupazionale di settori economici consolidati, che azioni specifiche, anche innovative, volte a incidere sul problema della disoccupazione locale.

Fra le principali azioni di risposta al disagio socio-economico locale, si ricordano:

- Azioni a sostegno della promozione turistica, del settore del vivaismo, del recupero e restauro edilizio;
- Attivazione del *Progetto GOAL* (Giovani Orientati Al Lavoro), finanziato dalla Regione Marche per indagare sull'entità e sulle caratteristiche della disoccupazione giovanile e della struttura occupazionale di Grottammare e attivare interventi per contrastare tale fenomeno;
- Apertura dello *Sportello GOAL* presso l'Informagiovani di Grottammare, punto di incontro fra i giovani e le aziende dedicato ai ragazzi in cerca di primo impiego, attivato all'interno del *Progetto GOAL*, promosso dai comuni di Grottammare e di Ripatransone e patrocinato dalla provincia di Ascoli Piceno;
- Attivazione di numerosi progetti di *Lavoro Socialmente Utile* a favore di lavoratori cassintegrati, in mobilità e disoccupati;
- Attivazione di *borse di lavoro* per l'inserimento lavorativo di disabili;
- Promozione di *corsi di formazione professionale e tirocini pratici* a scopo formativo presso aziende locali per l'inserimento di giovani e donne disoccupate;
- Attivazione di *incontri e consulenze con le piccole imprese locali* finalizzati a illustrare le opportunità finanziarie di livello regionale e europeo;
- Interventi di mediazione volti alla *tutela dei lavoratori* nelle vertenze aziendali in ambito locale.

Servizi pubblici

Le iniziative attivate in questo settore danno una misura della vitalità dell'ambito sociale di intervento dell'amministrazione, innescata grazie anche al coinvolgimento delle migliori energie sul territorio.

A tal proposito si ricordano:

- *Servizi per gli anziani*, fra cui: potenziamento dell'assistenza domiciliare; coinvolgimento degli anziani nei servizi di vigilanza per le scuole cittadine e nella manutenzione delle aree verdi; servizio di trasporto pubblico agevolato soprattutto per il Paese Alto; sostegno finanziario al Circolo Anziani; istituzione del Segretariato Sociale il cui funzionamento è garantito dagli obiettori di coscienza che svolgono il proprio servizio presso il comune.
- *Servizi per i bambini e i giovani*, fra cui: fruizione agevolata per l'asilo nido; organizzazione di Corsi di teatro e Educazione all'immagine per studenti; potenziamento dello sportello Informagiovani anche mediante l'acquisto di locali appositi; acquisto di locali per l'istituzione del Centro Ricreativo "Stile Libero",

funzionante, in orari diversi, come Centro di Aggregazione e Ludoteca; istituzione di borse-lavoro ergoterapiche per soggetti in condizione di disagio sociale; sensibilizzazione alla sicurezza stradale nelle scuole cittadine (Progetto ICARO), anche mediante la realizzazione di una Pista di educazione stradale; attivazione servizio di mensa scolastica; progetti di *educazione ambientale* e di prevenzione del disagio giovanile nelle scuole; organizzazione di iniziative ricreative itineranti nei quartieri.

- *Servizi per i portatori di handicap*, fra cui: potenziamento e qualificazione dell'assistenza scolastica e domiciliare; attività natatoria con servizio di trasporto; interpretariato mimico-gestuale per i numerosi Sordomuti residenti e disponibilità di locali per il Circolo dei Sordomuti; apertura di un Centro di socializzazione pomeridiano; trasporto scolastico ed extrascolastico garantito per tutti gli alunni della scuola dell'obbligo e delle scuole superiori; attivazione di un Corso di animazione musicale e creazione di un laboratorio permanente di musicoterapia.
- *Servizi per gli immigrati*, fra cui: istituzione della Consulta degli immigrati; inserimento in Consiglio Comunale del Portavoce della Consulta come consigliere comunale aggiunto; attivazione di un Centro Servizi al fine di offrire consulenza e accompagnamento agli immigrati; sostegno scolastico linguistico agli alunni immigrati; iniziative per combattere le discriminazioni razziali e diffondere un'educazione interculturale.
- *Servizi per lo sport*, fra cui: messa a norma delle strutture esistenti (palestra scuola media, palestra comunale, stadio comunale, campi da tennis, ecc.) rispetto all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla legislazione vigente sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e antincendio; potenziamento (acquisto attrezzature sportive) e razionalizzazione della gestione da parte delle varie associazioni locali.

Cultura

Il settore "culturale" rappresenta un ambito importante di intervento ai fini del *miglioramento di qualità della vita* di una città, per la sua valenza di animazione di opportunità di riflessione e di dialogo, di confronto tra condizioni e punti di vista diversi, ma anche di occasioni aggreganti e momenti associativi della comunità locale.

Tradizionalmente lasciato fuori dalle politiche di intervento, anche questo settore è stato oggetto di una programmazione specifica tesa a rivitalizzare e rafforzare l'associazionismo locale, che ha trovato spazi e sostegno adeguati da parte dell'amministrazione.

Manifestazioni, eventi, mostre e rassegne afferenti le diverse espressioni artistiche hanno animato i vari angoli della città, sollevando una partecipazione crescente da parte della comunità locale e facendo di Grottammare un territorio di grande vivacità culturale.

A queste devono aggiungersi le iniziative mirate a *valorizzare il patrimonio artistico-culturale e religioso sparso*, con particolare riguardo alla *stagione estiva* in cui si concentra la maggior parte della domanda, spesso in sinergia con i comuni della costa del piceno. Fra queste:

- Organizzazione di *itinerari di "Visite guidate"* alla scoperta del patrimonio religioso, del Centro Storico e delle Ville Liberty del lungomare;
- Apertura del *"Museo Diocesano Intercomunale di Arte Sacra"* presso il Chiostro della Chiesa medioevale di S. Agostino, realizzato in accordo con gli altri Enti coinvolti, nell'intento di raccogliere, conservare e valorizzare il vasto patrimonio artistico-culturale-religioso sparso;
- Partecipazione al sistema museale in rete "Sette Terre", iniziativa promossa dal Comune di Ripatransone, ente capofila dei sette comuni aderenti, allo scopo di valorizzare la funzione di allestimenti museali e beni culturali esistenti sul territorio, migliorandone la fruizione attraverso la gestione congiunta di sedi, strutture, patrimonio e servizi;
- Allestimento e attivazione, per l'intero arco della giornata dei mesi di luglio e agosto, della *"Biblioteca di spiaggia"*, con annesso *bookshop*, presso il litorale antistante la Sala Kursaal, sì da soddisfare le esigenze di quei turisti che nutrono una passione per la lettura, oltre che per il mare.

Cooperazione e solidarietà internazionale

Fra i settori di intervento delle politiche sociali più vivaci rientra anche quello della cooperazione internazionale, che ha visto coinvolti, oltre all'Associazione, parte della società civile e del mondo economico locale.

Gli innumerevoli progetti e le iniziative attivati si inseriscono nel percorso di apertura al dialogo interculturale, teso al confronto basato sulla conoscenza. Fra questi preme ricordare:

- *Progetto di Cooperazione con la Città brasiliana di Itiuba*, con cui Grottammare è gemellata, per la realizzazione, soprattutto, di sistemi di approvvigionamento idrico e di utilizzo agricolo dell'acqua, nell'ambito del progetto ITIUBA 99, progetto pilota finanziato dalla Presidenza del Consiglio e condotto in collaborazione con la provincia e la regione Marche;
- *Progetto di Cooperazione allo Sviluppo verso la Città di Argirocastro*, anch'essa gemellata con Grottammare, promosso dal comune e finanziato dalla regione Marche, con l'obiettivo di elaborare il Piano Regolatore Generale della città albanese;

- Adesione al *Coordinamento degli Enti locali per la Pace*, e partecipazione, con delibera di C.C., alle varie edizioni della Marcia per la Pace Perugia-Assisi e dell'*Assemblea dell'ONU dei Popoli*;
- Patrocinio della *Mostra d'arte e artigianato del Perù*, assieme al Consolato Generale di Roma, organizzata dall'Associazione Perù – Regione Marche, sezione di Ascoli Piceno, presso la Sala Kursaal di Grottammare;
- Progetto di sostegno alle famiglie degli operai della Zastava, il più grande gruppo automobilistico della Serbia, ridotto allo sfascio dall'embargo e dai bombardamenti, promosso dai sindacati serbi;
- *Progetto di Cooperazione allo Sviluppo verso la Città di Argirocastro*, anch'essa gemellata Grottammare, promosso dal comune e finanziato dalla regione Marche, con l'obiettivo di elaborare il Piano Regolatore Generale della città albanese;
- Partecipazione, come ente capofila regionale, ad *iniziative umanitarie e di solidarietà verso il Popolo Sahrawi*, fra cui il *Patto di solidarietà* siglato con la firma del gemellaggio con la Daira di Yreifia (Repubblica Araba Sahrawi Democratica);
- *Promozione di campagne di solidarietà a favore di popolazioni in difficoltà*, fra cui la *Municipalità di Sal*, isola dell'arcipelago di Capo Verde gemellata con Grottammare: in occasione della consegna del materiale acquisito, l'Amministrazione comunale ha organizzato un viaggio aperto a tutta la cittadinanza.

9.3.2 POLITICHE ECONOMICHE

Le riposte fornite in questo settore sono tese a rafforzare e promuovere il tessuto *turistico-ricettivo*, sviluppatosi grazie alle peculiarità naturalistico - vegetazionali che hanno reso nota la cittadina balneare da oltre un secolo come la "Perla dell'Adriatico", principalmente attraverso il *settore vivaistico*, relativamente al quale Grottammare è uno dei più importanti centri nazionali.

Le scelte di politica economica effettuate muovono dalla convinzione che il valore aggiunto creato dagli attori economici possa fornire un fattivo contributo all'incremento del valore del patrimonio territoriale, laddove tali attori partecipino creativamente al processo di governo locale e alla formazione di progetti collettivi.

Da qui, ad esempio, la frequente consultazione di soggetti della realtà economica, oltre che civile, sociale e culturale di Grottammare.

In altri termini, nell'ambito del processo "partecipativo" di governo del territorio prescelto, gli attori economici sono presi in considerazione non solo come produttori di beni e servizi per il mercato, ma anche in relazione alla capacità di incidere sulla qualità ambientale, del paesaggio e urbana delle rispettive scelte imprenditoriali.

Fra le azioni più significative sviluppate in tale direzione negli ultimi anni, vanno ricordate:

- Promozione dell'istituzione del *Parco Marino del Piceno*, assieme a tutte le Amministrazioni interessate, fra cui la stessa Provincia, ente capofila del Comitato promotore presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- Messa a punto e adozione del *Piano particolareggiato dell'area vivaistica costiera*, in collaborazione con le stesse aziende vivaistiche locali (più di un centinaio) e la Regione Marche, con l'obiettivo ultimo di giungere alla creazione di un vero e proprio "*Parco ecologico e produttivo*", a tutela e valorizzazione delle ampie zone verdi su cui si svolgono le attività in questione;
- Azione a favore del riconoscimento "*Bandiere Blu*" delle spiagge, conferito dalla Fondazione per l'educazione ambientale in Europa (FEEE (*Foundation for Environmental Education in Europe*)) sin dal 1999, come simbolo di alti livelli di qualità delle acque, pulizia delle spiagge, strutture turistiche, aree ciclo-pedonali, servizi offerti e educazione ambientale;
- *Monitoraggio delle acque marine* (ogni 15 gg. ai fini del mantenimento della Bandiera Blu d'Europa);
- Attivazione del *servizio di salvataggio a mare* per il periodo giugno/settembre e del *servizio di vigilanza notturna sulle spiagge* (ore 24.00/5.00) nel periodo luglio/settembre, mirato a scongiurare i frequenti furti e atti di vandalismo;
- Riconoscimento del valore dell'offerta turistica di Grottammare tramite l'*inserimento nella Guida Blu* redatta da Legambiente e Touring Club, in testa tra le località segnalate nelle Marche (e al 37° posto sui 205 centri balneari che hanno superato la sufficienza a livello nazionale);
- Realizzazione di *materiale informativo di contenuto turistico-culturale* (cartoline, opuscoli, libri fotografici, piantine topografiche, depliant informativi e di accoglienza turistica) e di *iniziative promozionali* sui principali quotidiani e riviste specializzate, e organizzazione convegnistica a tema;
- Apertura di vari *Punti informativi*, anche attraverso la collaborazione con Associazioni locali;

- Approvazione del nuovo *Piano commerciale* e azioni a favore di una *gestione equilibrata dell'esercizio delle attività commerciali*, a tutela, soprattutto, della *piccola distribuzione*, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, contrassegnata dalla liberalizzazione di licenze e orari;
- Riorganizzazione e nuova sistemazione del *mercato settimanale*; attivazione del nuovo mercato settimanale nel quartiere ascolani; qualificazione del *mercato estivo* sul lungomare e del *mercato estivo dell'antiquariato*, oltre alla ristrutturazione del *mercato coperto del centro* e allestimento di un *piccolo mercato ortofrutticolo e del pesce*;
- Promozione e organizzazione nell'intero arco dell'anno di varie *mostre mercato di prodotti tipici* del territorio.

Il successo delle azioni finalizzate alla valorizzazione turistica della città, realizzate dall'amministrazione di concerto con gli operatori locali e le rispettive associazioni di categoria, è attestato da un più forte incremento delle presenze turistiche, come evidenziato nel capitolo dedicato al turismo¹.

9.3.3 POLITICHE TERRITORIALI

Come visto, durante il periodo amministrativo 1994-'98 sono stati approvati i principali strumenti di pianificazione del territorio, quali il nuovo *Piano Regolatore Generale* (adeguato al PPAR), il *Piano di recupero del Centro Storico* e il *Piano particolareggiato della spiaggia*.

Una volta affrontata con successo la fase di adozione, la fase successiva di realizzazione degli interventi attuativi e di conseguimento degli obiettivi previsti da tali strumenti, ha favorito il superamento di una distinta gestione politica e amministrativa dei settori tradizionalmente responsabili della trasformazione e del controllo del territorio.

Così, l'obiettivo del P.R.G. di intervenire realmente sulle trasformazioni delle città, non solo attraverso il controllo degli interventi di privati, ma anche tramite la programmazione e la gestione di interventi su alcuni nodi strategici per la corretta crescita della città e per un recupero di alcune importanti funzioni, ha indotto uno *stretto coordinamento* tra pianificazione e interventi pubblici, tra controllo del territorio e gestione ambientale delle risorse.

¹ Capitolo 7.

D'altra parte, l'allargamento dell'area di competenza del settore urbanistica per includere le tematiche ambientali, quali le acque, l'aria, il rumore, ecc., derivano direttamente dall'intento dichiarato di *incentrare il governo del territorio sul cittadino e i suoi bisogni*.

Impostazione metodologica che ha trovato conferma anche negli strumenti pianificatori della Provincia di Ascoli Piceno, laddove il P.T.C. fissa i seguenti obiettivi strategici:

- Salvaguardia e valorizzazione delle residue risorse ambientali e culturali;
- Razionalizzazione della struttura insediativa e dotazione di infrastrutture;
- Ottimizzazione e riqualificazione del settore economico turistico-alberghiero e dei servizi per la fascia costiera.

Questo lavoro locale, molto fecondo, è stato possibile grazie ad una congiuntura favorevole: la necessità di fare subito unita all'entusiasmo e alla passione, nonché alla disponibilità all'ascolto all'interesse e alla competenza tecnica riscontrate nella Provincia di Ascoli Piceno.

Da qui, la volontà di trasformare le opportunità che si sono sapute cogliere e i risultati ottenuti in componenti "strutturali" funzionali a ridisegnare un quadro normativo e procedurale in grado di "esportare" la metodologia di pianificazione territoriale - non certo il contenuto - utilizzata a Grottammare. Lavorando, laddove possibile, ad una riduzione dei tempi, ma pur sempre evitando il ricorso a deregolamentazioni che, in ultima analisi, finiscono col mettere a rischio il territorio in un quadro di semplificazioni estreme.

9.3.4 LAVORI PUBBLICI

Il nuovo corso della politica di azione dell'Amministrazione nel settore delle opere pubbliche è stata informata al principio di *elevare il livello di qualità urbana* di Grottammare, riscoprendo l'orgoglio di appartenenza dei suoi abitanti e migliorandone l'immagine turistica.

Non a caso, oltre alla realizzazione e ristrutturazione di infrastrutture fondamentali (fra cui: le scuole cittadine, il mercato coperto, il depuratore comunale, vari parchi urbani, lo svincolo autostradale, percorsi viabili e per la mobilità ciclopedonale, opere per la difesa della costa), sono state investite ingenti risorse per il recupero, il restauro e la riqualificazione delle parti della città più ricche di storia e di cultura, quali, il Borgo medioevale, il Lungomare *liberty*, la Vedetta picena, la Piazza Fazzini e il Corso principale.

Uno degli aspetti più significativi delle politiche nel corso dei lavori pubblici, deve comunque considerarsi *l'attenzione per i piccoli interventi* volti a risolvere annosi problemi di quartiere o di vicinato o a migliorare la qualità dei luoghi.

In tal senso possono essere letti alcuni interventi, minori, ma decisamente significativi, come, ad esempio, l'apertura del piccolo sottopasso ferroviario di via Tintoretto (sollecitata grazie a una petizione di un centinaio di cittadini), l'abbattimento delle barriere architettoniche sulla passeggiata Liberty del Lungomare della Repubblica, con la realizzazione di un vialetto ciclo-pedonale, la realizzazione di nuovi marciapiedi in varie aree cittadine e di tratti di rete fognaria. Esempio concreto del rapporto sinergico che può instaurarsi con i cittadini, incoraggiati a proporre soluzioni alle proprie esigenze.

La maggior parte di tali interventi, oltre a rafforzare la convinzione che non sempre sono necessarie grandi opere per conseguire l'obiettivo espresso di miglioramento della qualità della vita per i cittadini, rientra altresì nella strategia globale dell'Amministrazione comunale volta a potenziare e incentivare la mobilità ciclo-pedonale, riducendo la pressione esercitata dal traffico veicolare sull'ambiente locale, e acquisendo altresì di ottimizzare la disponibilità di aree allo spazio pubblico complessivo.

Fra le opere pubbliche finalizzate ad incrementare la dotazione di aree per lo svago e il tempo libero, in primo luogo dei cittadini, così come dei tanti visitatori e dei sempre più numerosi turisti che scelgono Grottammare per trascorrere le proprie vacanze devono ricordarsi la realizzazione del *Parco della Madonnina*, area verde lungo via S. Agostino così chiamata per il tempietto dedicato dalla devozione popolare alla Madonna, del Parco della Zona Ischia, nato in luogo di un'area industriale dismessa, il *progetto di riqualificazione del tratto di lungomare a sud del Tesino* e il nuovo collegamento ciclo-pedonale verso Cupramarittima.

I PARCHI DELLA MADONNINA E DELLA ZONA ISCHIA

Il *Parco della Madonnina* si aggiunge alle altre aree verdi della città: le pinete sul lungomare di zona Ischia 2, Gran Madre di Dio, via Volta e Pineta Ricciotti.

Ottomila metri quadrati di Parco nel rispetto della sua conformazione geomorfologica e degli *splendidi olivi secolari*.

Un'estensione di verde realizzata con i *2.000 mq* del terreno e della soprastante scarpata, ottenuti tramite un accordo bonario con i proprietari, e *6.000 mq* acquistati dal curatore fallimentare della società alla quale erano intestati i terreni.

Il tutto per una spesa complessiva di *circa 70 milioni di vecchie lire*.

Una bella recinzione di legno di castagno delinea tutto il parco che comprende anche piazzole pic-nic, panche e tavoli in legno particolarmente adatti per la sosta e il relax.

Sostando nel punto più alto del parco, ci si può lasciare incantare dallo splendido scenario marino, reso e ancora più suggestivo dalle luci notturne, in quanto l'area è fruibile anche di sera grazie a una adeguata illuminazione.

Il nuovo **Parco della zona Ischia** rappresenta una novità assoluta per la città, in quanto è realizzato laddove sorgevano serbatoi costieri dell'Italiana Petroli. L'estensione, di **circa 10.000 mq**, lo rende il Parco più grande della città.

La sua funzione è strategica in quanto collocato **a ridosso dei quartieri più popolosi, di recente formazione**, precedentemente privi di analoghi servizi.

Al suo interno, oltre a una forte e variegata gamma di essenze arboree, sia sempreverdi, sia a foglie caduche, sono stati realizzati percorsi e laghetti.

Il parco, interamente recintato, è dotato di illuminazione pubblica.

I costi di realizzazione, comprensivi del valore dell'area, sono stati interamente sostenuti dal partner privato di un **apposito Accordo di programma** finalizzato al recupero dell'area industriale dismessa fra il Comune di Grottammare e l'Amministrazione Provinciale.

IL PERCORSO CICLO-PEDONALE LITORANEO: COLLEGAMENTO GROTTAMMARE-CUPRAMARITTIMA

LA RIQUALIFICAZIONE DEL LUNGOMARE A SUD DEL TESINO



La revisione dei sistemi per la mobilità ha costituito uno dei temi centrali della politica che l'Amministrazione comunale di Grottammare ha avviato fin dalla fine degli anni '90.

Sotto il profilo tecnico tale nuova volontà politica ha trovato la sua prima espressione in un Piano Regolatore Generale elaborato e definitivamente approvato tra il 1997 e il 1999. Dal nuovo PRG emerge con forza un progetto per la realizzazione di un reticolo di percorsi ciclabili urbani. Nella relazione si legge: "i parcheggi scambiatori prossimi alle programmate stazioni della ferrovia urbana assolvono anche alla funzione altrettanto importante di riorganizzazione del traffico locale; è obiettivo prioritario far sì che il lungomare cessi di essere infrastruttura per il traffico extraurbano; le soluzioni contenute nel Piano consentono di decongestionare tutta la parte ad Est della ferrovia e di aumentarvi la quantità di spazi pedonali e di percorsi ciclabili.

Il Piano individua, infine, un reticolo di percorsi ciclabili che si snodano in due direttrici principali: una litoranea, dal confine con San Benedetto del Tronto fino a quello con Cupramarittima, con connessione con i percorsi ciclabili esistenti e/o programmati nelle due città confinanti; l'altra lungo il Tesino, per collegamenti con il polo di attrezzature sportive, con il parco urbano, con esposizione permanente della produzione floro-vivaistica locale e con i quartieri residenziali lungo la Valtésino."

Lo scenario di partenza vede dunque un lungomare, armatura portante dei tessuti urbani storici e di recente formazione, organizzato come congestionata infrastruttura per il traffico autoveicolare e per il parcheggio. Esso costituiva infatti la seconda via, in termini di volumi di traffico, per il collegamento tra Grottammare e San Benedetto e nel periodo estivo era utilizzato come grande serbatoio di parcheggi per i fruitori della spiaggia. Due corsie, separate da un piccolo spartitraffico, completamente dedicate alle autovetture; molto ridotto lo spazio riservato ai pedoni e assolutamente inesistente quello per i ciclisti. Il sistema del verde, pur ricco di essenze arboree esotiche, non aveva, nel suo complesso, grande qualità, né sotto il profilo botanico, né per l'aspetto architettonico.

Sulla base delle previsioni del nuovo PRG sono stati predisposti due progetti per la realizzazione del percorso ciclabile litoraneo (lunghezza complessiva circa 6 km); uno relativo alla parte Nord fino alla vicina Cupramarittima, l'altro relativo alla parte Sud del Torrente Tesino.

Quella verso Nord costituisce un importante collegamento tra due località che, sebbene confinanti e comprese nella cosiddetta "Riviera delle Palme", erano precedentemente collegate esclusivamente dalla Strada Statale n.16. Tale percorso ciclopedonale, realizzato con grande attenzione per l'ambiente circostante, si sviluppa in una zona molto interessante dal punto di vista paesaggistico, praticamente sul retro spiaggia, lontano dai flussi veicolari.

Il percorso relativo al lungomare Sud è stato senza dubbio di più ardua realizzazione a causa della sua particolare collocazione urbana (parte verso mare di un quartiere molto denso di popolazione e con una presenza importante di attività turistiche). Allo scopo, in una prima fase sono stati realizzati nuovi spazi per la sosta delle auto in posizione arretrata rispetto al mare, a ridosso della linea ferroviaria, e una nuova via urbana di collegamento tra i vari spazi destinati alla sosta.

Nella stessa circostanza sono stati riqualificati i percorsi ciclopedonali dai nuovi parcheggi verso il mare.

Ultimata questa parte di opere, è stata avviata la radicale trasformazione del vecchio lungomare.

La situazione attuale vede:

- un percorso ciclabile continuo, in sede propria, senza intersezioni con il traffico autoveicolare, delimitato da aiuole alberate, dislocato tra la zona di sosta per le auto e la parte riservata ai pedoni pavimentata in pietra naturale di tradizione locale;
- usi esclusivamente pedonali per la restante parte di lungomare verso la spiaggia;
- corsia ovest riservata alla circolazione degli autoveicoli nei due sensi di marcia;
- riduzione significativa (circa 60%) della quantità dei posti macchina sul lungomare, avendo nel frattempo provveduto a realizzarne in posizione più arretrata rispetto al mare una quantità superiore a quella soppressa;
- regolamentazione della sosta in maniera da incentivare l'utilizzazione dei nuovi parcheggi a ridosso della linea ferroviaria;
- un generale potenziamento e riqualificazione del sistema del verde;
- elementi di arredo quali fontane, aiuole fiorite, sedute ed un miglior rapporto con la spiaggia attraverso allargamenti verso mare delle parti pedonali in corrispondenza delle spiagge libere.

Il sistema del verde è stato notevolmente potenziato senza rinnegare le scelte ormai consolidate per il verde litoraneo di questa area costiera. E' stata realizzata una densa spina centrale di verde costituito da palme (*Phoenix Canariensis*), Olenadri ad albero ed aiole fiorite. In corrispondenza degli allargamenti delle parti pedonali verso le spiagge libere, anche per segnalare una situazione di diversità, sono stati inseriti gruppi di aranci amari ad albero che costituiscono un po' il simbolo della città, essendovi coltivati ormai da secoli.

Come sopra descritto dunque la nuova pista ciclabile realizzata:

- è conforme alle disposizioni contenute nel "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili" di recente approvato con Decreto 30 novembre 1999 n.557;
- interessa un'utenza numerosa; si tenga conto che la conurbazione costiera è lineare e si sviluppa principalmente lungo la costa; pertanto un percorso ciclabile sul lungomare attraversa tutte le aree urbane e turistiche di maggior rilievo e consente, attraverso percorsi secondari trasversali, un rapido e sicuro collegamento con la totalità delle strutture scolastiche con le aree verdi ed i principali parchi urbani, con le strutture amministrative e socio-sanitarie, nonché con la rete dei trasporti pubblici; è importante rilevare la connessione tra la pista ciclabile progettata ed il nuovo sistema di trasporto pubblico con ferrovia urbana (PRUSST Provincia di Ascoli Piceno, ammesso a finanziamento);
- riveste una importanza notevole anche ai fini del miglioramento dell'offerta turistica poiché attiene alle aree a maggiore concentrazione di attrezzature turistico-ricettive e di servizio, nonché le aree di maggiore attrazione turistica (spiaggia);
- è tutta in sede propria, pianeggiante, divisa dagli spazi destinati agli autoveicoli da spartitraffico fisicamente invalicabili, priva di barriere architettoniche e attraversamenti a raso.

Allo scopo di favorire la riqualificazione del *Centro storico*, in conformità con quanto stabilito dal Piano di recupero del 1998, il comune ha stanziato contributi finanziari per operazioni di ristrutturazione degli immobili nel vecchio abitato con abbattimento dei tassi di interesse dei mutui, attingendo anche a contributi regionali specifici.

Tale iniziativa è stata successivamente ribadita con delibera n. 42/2001, che fissa i criteri per la concessione dei contributi per il recupero del patrimonio edilizio nel Centro Storico, sia medievale, che ottocentesco (compresa, quindi, anche la zona "Marina").

L'attenzione per il "Paese alto" ha altresì consentito la realizzazione di interventi di recupero, restauro e consolidamento delle parti pubbliche o in fase di acquisizione al patrimonio comunale, a partire dalla pubblica illuminazione, alle parti interne e esterne del Torrione della Battaglia, all'ex Municipio, ristrutturato con la realizzazione dell'Auditorium del Teatro dell'Arancio, all'ex Convento delle suore della Negrizia, rifunzionalizzato per edilizia residenziale e botteghe, con la realizzazione del parcheggio interrato nel giardino annesso alla struttura e del parcheggio sotto la Chiesa di S. Lucia, all'ex Ospedale.

9.3.5 POLITICHE AMBIENTALI

Come anticipato, il procedimento di elaborazione e adozione di nuovi strumenti di pianificazione ha consentito l'instaurarsi di rapporti maggiormente collaborativi fra settori della struttura comunale tradizionalmente responsabili della trasformazione e del controllo del territorio.

In tale ambito si inserisce anche l'istituzione del settore amministrativo preposto alle attività di controllo e salvaguardia ambientale, il quale opera con il proprio funzionario responsabile in stretto contatto con le strutture tecniche ed operative del comparto. Fra i principali interventi realizzati in materia:

- Riorganizzazione del *sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani*, in conformità all'evolversi del quadro normativo, verso metodologie rispettose dell'ambiente, grazie alla promozione, insieme ad altri 13 Comuni, di "PicenAmbiente" società mista pubblico-privata di servizi ambientali;
- Monitoraggio, in collaborazione con la struttura sanitaria, dei *campi elettromagnetici* indotti nell'ambiente, con particolare riguardo alla concentrazione di impianti di trasmissione (antenne) e di trasformazione di energia elettrica, in modo da procedere ad una idonea bonifica delle situazioni potenzialmente dannose per la salute umana, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (così come già avviato per il sito di Montesecco), e ad una verifica preventiva nelle situazioni di installazione di nuovi impianti, evitando le concentrazioni;
- Caratterizzazione delle diverse *fonti di inquinamento acustico*, rappresentate soprattutto dalle grandi infrastrutture di comunicazione (autostrada e ferrovia) e definizione di una consona politica di eliminazione/minimizzazione degli impatti, nel rispetto del quadro normativo cogente, anche mediante azioni di sensibilizzazione degli altri enti preposti, già attivati al riguardo dall'amministrazione;
- Istituzione di un *servizio con auto pubblica sostitutiva del servizio taxi* (con conducente) per trasporto di persone durante la stagione estiva (dal 1 Luglio al 31 Agosto) destinato a tutti coloro che necessitano di muoversi in ambito locale (territorio comunale e comuni limitrofi).

Azioni a cui deve aggiungersi l'adesione alla Carta dell'Acqua degli Enti locali e dei Cittadini, promossa dal Comitato per un Contratto Mondiale sull'Acqua, riportato nel capitolo dedicato a questo importante tema².

² Capitolo 2 "Acque".

Con riguardo al tema dei rifiuti urbani, è stata potenziata la raccolta dei rifiuti ai fini del recupero e del riciclaggio, l'attivazione della nuova "Ricicleria" (sulla S.P. Valtésino, a ca. 2 km dalla S.S. Adriatica), in collaborazione con PicenAmbiente, per il conferimento dei rifiuti urbani - divisi per materiale - attestato dal rilascio di apposito scontrino.

In specie, il conferimento di materiali "nobili" di recupero (vetro, plastica, alluminio, carta e cartoni) presso la Ricicleria dà diritto ad uno sconto: nel caso di conferimento multimateriale riciclabile in quantità non inferiore a 100 kg, la riduzione della tassa è pari al 20%, da richiedersi presso l'Ufficio Tributi del Comune, entro il 20 gennaio di ogni anno, sulla base degli scontrini dell'anno precedente.

Parallelamente, sempre in collaborazione con PicenAmbiente, l'amministrazione ha istituito il concorso annuale della "Famiglia Riciclona" fra quanti conferiscono presso la Ricicleria comunale la maggior parte di materiali "nobili" di recupero entro il 31 dicembre di ogni anno, perciò inclusi in una speciale classifica: alle prime dieci "Famiglie Riciclone", oltre alla riduzione del 20% sulla tassa rifiuti urbani, e all'acquisizione del "titolo onorifico", viene consegnata una bicicletta, significativo e utile premio "ecologico".

Il Comune si è impegnato anche nella sistemazione finale nella *discarica comunale di Collevalle* oltre che nell'attenta e costante "post gestione", in modo che tale il sito, sfruttato per lo smaltimento dei rifiuti in un arco temporale di oltre 15 anni, non possa arrecare problemi all'ambiente.

La redazione del "*Piano comunale di Emergenza*", che individua gli scenari di rischio possibili e definisce le rispettive modalità di intervento, segna un significativo passo in avanti anche nell'ambito della protezione civile, quanto mai importante in una regione come quella delle Marche, segnata dai nefasti eventi naturali degli anni '90.

La stessa città di Grottammare è stata interessata da un terremoto del VII° della scala Mercalli nel 1882 ed ha certamente risentito del terremoto del IX° registrato nel territorio comunale di Offida nell'ottobre 1943.

Le piene del torrente Tesino hanno poi causato ripetuti allagamenti nel tratto terminale; mentre nell'area prossima ai confini con i comuni di Cupramarittima e Ripatransone nel 1982 si è sviluppato un incendio boschivo di vaste proporzioni che ha creato pericolo per le abitazioni limitrofe.

L'informativa ai cittadini sulle indicazioni di tutela della sicurezza e incolumità necessarie alla riduzione del rischio derivante da calamità e al soccorso, in caso di un evento prevedibile sul territorio, così come dal Piano in questione, è stata divulgata anche tramite il bollettino "Grottammare Informa".

Parallelamente è stato istituito il Gruppo comunale di volontariato della protezione civile, che, a seguito del riconoscimento dalla Regione Marche, è entrato a pieno titolo nell'ambito delle sue funzioni nel settembre 2001. Il Gruppo, composto da 32 volontari e coadiuvato dall'Assessorato all'Ambiente, è suddiviso in sei aree: coordinamento territoriale e pianificazione, sanità e assistenza sociale, collaborazioni con le realtà locali, coordinamento materiali e mezzi di soccorso, assistenza popolazione e censimento danni.

Per il futuro, l'obiettivo principale sarà quello di agevolare le fasi esecutive dei seguenti interventi programmatici, ritenuti prioritari:

- Potenziamento del *sistema di gestione dei rifiuti*;
- Definizione di una consona politica di eliminazione/minimizzazione degli impatti da *inquinamento acustico*, nel rispetto del quadro normativo cogente, anche mediante azioni di sensibilizzazione degli altri enti preposti, già attivati al riguardo dall'amministrazione;
- Mappatura (digitalizzata) accurata e aggiornata della *rete fognaria comunale* che consenta di individuarne i nodi critici e di mettere a punto interventi di razionalizzazione, sistemazione e miglioramento di tutto il sistema idrico-fognario, in adeguamento al quadro normativo attuale in materia.